

30 giugno 2008 0:00

Inflazione alta: urla e ipocrisia diffuse. Liberalizzare

di [Vincenzo Donvito](#)

Con l'inflazione al 3,8% a livello annuo e' ripreso il tormentone delle lamentele: i dati si sprecano nell'ovvio calo dei consumi dei prodotti che sono arrivati a prezzi alti (tipo pane e pasta) ma di cui se ne puo' fare a meno perche' ci sono alternative e nel non calo di quelli di cui non se ne puo' fare a meno (energie varie) e che, non a caso, sono saldamente in mano al potere politico ed economico. Ogni tanto ci prendono in giro dicendo che stanno liberalizzando, come, per esempio i "clamorosi" effetti delle politiche di liberazione di luce e gas, o gli altrettanto "clamorosi" effetti delle politiche di liberazione dei carburanti (con il controllore Eni/Stato che fa il controllato e incassa due volte dal solito consumatore/contribuente salassato). Ma talvolta non ci prendono neanche in giro, perche', come i veri arroganti, fanno tutto alla luce di sole, come i miliardi elargiti agli autotrasportatori in agevolazioni. E poi ce la menano con gli inesistenti risparmi per i mutui immobiliari, si' che le banche possano guadagnare di piu' e piu' a lungo. E non e' finita, perche' fra un po' arriveranno anche i bonus-bebe' per far fare piu' figli, mentre condannano di fatto a morte i figli degli immigrati, che non chiedono bonus e che per impedire il loro ingresso piombano i confini spendendo miliardi.

Cosa ci si puo' aspettare da una societa' e da un'economia che non fanno della liberta' il loro metodo di base? Che i prezzi salgono, per l'appunto, che le vendite al dettaglio diminuiscono, che tutti i mercati si restringono e, ciliegina finale sulla torta, che aumenta il sommerso e la delinquenza fiscale.

Noi non abbiamo formule miracolistiche per impedire che la vita costi di piu' e che i consumi diminuiscano, ma abbiamo la capacita' di ascoltare i consumatori e osservare i comportamenti delle istituzioni nei loro confronti. E per l'ennesima occasione non percepiamo nessuna tendenza liberalizzatrice in grado di invertire urla e ipocrisie diffuse. Per questo, nel contempo, non ci meravigliamo piu' di tanto nel vedere i cittadini che fanno da se' in tutto.